

EDITORIALE

*Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto,
questo aiuto non potrà venire che dal bambino,
perché in lui si costruisce l'uomo.*

M. Montessori

L'essere umano vive la più lunga infanzia tra tutti i mammiferi; nasce incapace, quasi inadatto alla sopravvivenza. Il neonato, infatti, deve intraprendere un lavoro formativo che, nel campo psichico, ricorda quello avvenuto per il corpo nel periodo embrionale. Così l'umanità ha due periodi embrionali: uno è prenatale, simile a quello degli animali e uno è post-natale, esclusivo dell'uomo (Montessori, 1952). Questo fenomeno di *lunga infanzia* rende i bambini fragili ed estremamente vulnerabili, attribuisce loro una sorta di prematurità implicita alla nascita, ma (con una di quelle meravigliose contraddizioni che caratterizzano la natura) porta con sé implicazioni potenti.

La *prematurazione della nascita* (neotenia), connotata da inerzia fisica, ha come contraltare una fervida attività psichica, per lunghi secoli negata, oggetto di studi da parte delle neuroscienze e terreno di illuminate intuizioni scientifiche da parte di Maria Montessori. Da questa caratteristica nasce tutta la specificità umana: le relazioni sociali, la trasmissione di tradizione e cultura, il linguaggio, i simboli, gli stili di attaccamento...

All'inizio del Novecento, a poca distanza dalla rivoluzione industriale che rivendicava l'esigenza di manodopera a basso costo e aveva trovato nei bambini una *soluzione* al problema, Montessori si adopera per poter creare spazi adeguati a sviluppare la mente del bambino nel rispetto delle sue straordinarie potenzialità, anticipando gli attuali traguardi scientifici delle neuroscienze. Montessori aveva scritto nel 1949 che *"tutti quelli che lo hanno studiato sono venuti alla conclusione che i primi due anni di vita sono i più importanti"* e in effetti la sinaptogenesi, ovvero il processo di crescita, rinforzamento e sfrondamento delle sinapsi, è massima proprio nei primi mille giorni di vita del neonato. Per spegnere questa straordinaria attività ci vuole il doppio dell'anestetico rispetto all'adulto (Regni e Fogassi, 2019).

A quattro anni, nel cuore della sua *lunga infanzia*, il cervello di un bambino consuma i due terzi dell'energia dell'intero organismo; a cinque raggiunge il picco assoluto, consumando una quantità di glucosio doppia rispetto a un adulto. Sono le risorse necessarie per formare le nuove sinapsi che servono all'apprendimento di una quantità enorme di informazioni, un'esplosione di nuove conoscenze tipico di

questa età. Questo spiega inoltre perché i bambini crescono più lentamente rispetto ai cuccioli degli altri primati: il picco di consumo energetico del cervello corrisponde infatti al massimo di rallentamento della crescita corporea (Kuzawa et al., 2014). Il lavoro incessante di questa *mente assorbente* è affascinante: la maggior parte dello sviluppo cerebrale avviene tra gli stimoli del mondo e non nel chiuso del grembo materno. Il cucciolo d'uomo apprende insaziabile senza distinzione tra facile e difficile, fissa indelebilmente nozioni e comportamenti, elabora ed incarna ogni esperienza, plasmandosi, modellandosi sulla base di ambiente e relazioni.

Focus monotematico della presente uscita della nostra rivista è proprio questo periodo decisivo e irripetibile in cui si *costruisce l'uomo*, una fase in cui avvengono modificazioni cerebrali ineguagliabili rispetto a quelle del resto della nostra esistenza. Grazie ai contributi degli autori l'attenzione clinica e pedagogica si soffermerà sugli avvenimenti che possono lasciare segni profondi (a volte ineliminabili) sulla strutturazione del sé, sui processi di sviluppo neurocognitivo, su analisi di ricerca e sui complessi aspetti della valutazione in questa fascia di età.

Per il primo contributo ringraziamo sentitamente la Casa Editrice Astrolabio che ha permesso la riproduzione del quinto capitolo del volume *Neonati visti da vicino*, edito nel 1993, pietra miliare dell'osservazione psicoanalitica del bambino. Il nostro ringraziamento va altresì all'autrice Emanuela Quagliata che ha personalmente acconsentito alla pubblicazione del suo capitolo *Katy e Suzanne: due gemelle*; pagine preziose che illustrano magistralmente il metodo Tavistock, accompagnandoci nello sviluppo delle bambine durante il loro primo anno di vita e nel loro rapporto con le figure genitoriali e l'osservatore. Dal racconto clinico emergono i processi di strutturazione del sé, l'interazione tra fattori costituzionali e ambientali, le relazioni interpersonali con le loro forze e criticità.

Segue un focus su *Lo sviluppo della personalità nei gemelli monozigoti* con il contributo di Marco Pugliaro nel quale si affronta la condivisione del genotipo da un punto di vista neuropsicologico. L'autore illustra come i gemelli condividano alcune caratteristiche di personalità dovute alla condivisione del genotipo, ma come queste traiettorie siano soggette a differenziazione da parte delle diverse esperienze di vita e delle diverse iterazioni con l'ambiente, pur se questo è condiviso.

Il Centro Diurno Piccoli (CDP) dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Policlinico di Milano (qui rappresentato da Danila Di Pasquale, Anna Parascenzo, Stefano Benzoni) presenta un modello di valutazione collaborativa che porta il focus sulla complessità diagnostica nella fascia 2-6 anni. Con il loro contributo *Le famiglie al centro: un modello di assessment collaborativo nei Disturbi del Neurosviluppo in età prescolare* descrivono un approccio valutativo intensivo ed ecologico, in cui le famiglie sono protagoniste attive, per fornire una valida risposta alla necessità di sviluppare valutazioni rigorose dal punto di vista delle procedure diagnostiche e rispettose della composizione dialogica dei punti di vista e della progettualità condivisa.

Chiude la sezione Strumenti l'articolo *Valutazione multidimensionale delle Funzioni Esecutive in età prescolare: procedure e strumenti* di Silvia Conti, Elena Bongarzone, Laura Ferla, Emilia Liconti, Elisa Tomasoni e Gian Marco Marzocchi. Gli autori illustrano come, nell'ambito della neuropsicologia dello sviluppo, questo processo di *assessment* sia particolarmente arduo, poiché consiste nell'elicitare e rilevare comportamenti che permettano di ottenere informazioni indirette sull'efficacia delle funzioni sottostanti. Questo processo valutativo presenta ancor maggiori criticità nella fascia di età oggetto del presente numero monografico, periodo nel quale le funzioni cognitive sono in rapido e dinamico sviluppo.

Per finire *Abilità numeriche nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria* di Sabrina Fusi e Zara Mehrnoosh riporta i risultati di ricerca emersi da un'indagine tra gli alunni della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria volta ad evidenziare le competenze possedute prima del processo didattico di scolarizzazione. Dai dati raccolti emerge che, in perfetta coerenza con la letteratura sull'argomento, i bambini possiedano una sviluppata intelligenza numerica, basata su meccanismi numerici antecedenti alla sintassi della materia. Spesso, tuttavia, la didattica e l'editoria scolastica sembrano non considerare le abilità innate e quelle precocemente acquisite, non prevedendo un proseguimento da esse, ma un approccio statico e ripetitivo.

Direttore responsabile

Sabrina Fusi

Bibliografia

- Kuzawa C.W., Chugani H.T., Grossman L.I., Lipovich L., Muzik O., Hof P.R., Wildman D.E., Sherwood C.C., Leonard W.R. e Lamge N. (2014), *Metabolic costs and evolutionary implications of human brain development*, «Proceedings of the National Academy of Sciences», vol. 111, n.26, pp. 13010-13015
- Montessori M. (1949), *Formazione dell'uomo*, Garzanti, Milano
- Montessori M. (1952), *La Mente del Bambino*, Garzanti, Milano
- Montessori M. (1970), *Educazione per un mondo nuovo*, Garzanti, Milano
- Regni R. e Fogassi L. (2019), *Maria Montessori e le neuroscienze*, Fefè Editore, Roma

Kairòs - Sguardi sull'età evolutiva

ISSN 3035 - 2975 - DOI: 10.82063/k250301

Numero 3, anno 2025, pp. 1 - 3

Licenza: questo articolo è distribuito con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>